



Centro di Consapevolezza Spirituale ©

Dedizione e consapevolezza

Di Roy Eugene Davis

Se sei dedicato in modo sincero alla crescita spirituale, la liberazione della coscienza dovrebbe essere la prima cosa nella tua lista di priorità in questa incarnazione. Dovresti raggiungere la liberazione prima possibile in modo da non avere più i problemi che lo stato non liberato può causare e vivere il destino della tua anima in questo spazio-tempo nella luce donata dalla comprensione perfetta. Che cosa significa essere liberato? Significa che tutte le tue illusioni (credenze errate) sono state bannate dalla conoscenza e che le percezioni errate non annebbiano più la tua consapevolezza.

Quando ero un giovane adolescente, frequentavo i servizi della chiesa fondamentalista vicino a casa nostra. In quelle occasioni sentii per la prima volta parlare della possibilità di ottenere la salvezza. Mi resi conto quindi che la semplice credenza in un sistema di teologia non sarebbe stata sufficiente a garantire quello stato ideale. Quando iniziai a leggere la filosofia yoga iniziai a comprendere che cosa fosse la liberazione dell'anima e come si potesse sperimentare. Quando incontrai Paramahansa Yogananda, il mio maestro mi spiegò il processo della liberazione e mi dimostrò attraverso il suo esempio come una persona liberata pensa e agisce.

Esistono molte anime sante con una comprensione quasi completamente chiara, consapevoli della presenza e del supporto di Dio nelle loro vite, eppure non sono liberate. O sono soddisfatte del loro livello attuale di sviluppo dell'anima o non sanno come risvegliarsi all'illuminazione completa della coscienza. Quando la coscienza è completamente illuminata, anche la mente lo è ed è anche purificata dalla radianza dell'anima. Fintanto che esiste un desiderio agitato di sperimentare stati mistici di coscienza, fintanto che le illusioni persistono e le percezioni errate oscurano la percezione che hai della realtà (i processi della vita così come sono dal piano di Dio fino alle sfere della manifestazione fisica) e fintanto che abitudini, condizionamenti mentali ed emotivi, caratteristiche genetiche e anche le tre qualità strumentali della natura (guna) determinano in ogni modo pensieri e azioni, hai ancora bisogno di persistere in modo saggio con fede e diligenza sul percorso spirituale del risveglio.

Alcuni devoti non aspirano alla liberazione o non si sforzano di raggiungerla, perché credono erroneamente che il loro progresso spirituale sia interamente una questione di volontà o inclinazione divine. "Qualsiasi cosa Dio voglia per me", dicono, "la accetterò volentieri". Queste persone possono non sapere che "abbandonarsi a Dio" significa rinunciare agli stati coscienti del piccolo sé in favore di quelli supercoscienti, di coscienza cosmica e di conoscenza e consapevolezza di Dio. Non puoi abbandonarti al processo del risveglio in Dio rimanendo attaccato ad opinioni personali spesso distruttive e a punti di vista, relazioni e comportamenti.

Paramahansa Yogananda spesso esaltava i discepoli e le persone che lo sentivano parlare agli incontri pubblici. Diceva di non fare solo parte del percorso o arrivare quasi fino alla fine per poi abbandonare e ritornare indietro. Diceva: "Vai fino alla fine", ossia prosegui fino a quando non sarai risvegliato in Dio. "Con il tuo ultimo respiro, se c'è ancora bisogno di questo, prega: Dio, voglio solamente immergermi in te. Se persisterai con tutto il cuore, sarai liberato in questa vita. Questo te lo posso promettere".

Non sono solamente i devoti nella società secolare a non avere l'obiettivo dell'illuminazione. Anche molti ministri, sacerdoti e insegnanti di yoga non si risvegliano completamente in Dio. La loro aspirazione può venire a mancare. Possono coinvolgersi troppo in relazioni e attività che li distraggono dal loro obiettivo e li riportano a coinvolgersi con gli stati di consapevolezza coscienti del piccolo sé. Possono pensare erroneamente di aver ottenuto un chiaro stato di coscienza e quindi di non avere più bisogno di continuare a fare un'analisi introspettiva, di riflettere a livello filosofico e di praticare in modo regolare la meditazione

profonda. Possono pensare che una vocazione o un servizio agli altri sia sufficiente per farli progredire sul sentiero spirituale e che quel servizio culminerà in una ricompensa, quando sperimenteranno la transizione dalla dimensione fisica. Possono non sapere che l'inerzia e l'illusione sono i due maggiori ostacoli alla loro crescita spirituale da affrontare e trascendere.

Sri Yukteswar diceva:

Quando ci si ritira da tutti gli sviluppi dell'ignoranza, il cuore (l'essere reale), ora perfettamente chiaro e purificato, non riflette più semplicemente la luce spirituale, ma la manifesta attivamente. Consacrato in questo modo e unto dallo spirito di Dio, il devoto diventa libero.

Traduzione di Furio Sclano
Centro di Consapevolezza Spirituale
www.kriyayoga.it

Nota del traduttore

Gli scritti di Roy Eugene Davis richiedono spesso una lettura attenta, ma la saggezza e gli insegnamenti che trasmettono non sono banali. Se vuoi fare un servizio utile per te stesso e per gli altri, stampa questi articoli e conservali con cura. Di tanto in tanto rileggili, anche perché alcuni di essi per essere compresi devono essere letti più volte. Tutto ciò che si conserva solo virtualmente si può perdere facilmente. Il materiale stampato è in grado di resistere maggiormente al tempo. Forse un giorno anche qualcun altro potrà leggere questi articoli e avere delle comprensioni spirituali importanti grazie a te.

Furio Sclano

Visita il nostro gruppo su Facebook:

"Newsletter Centro di Consapevolezza Spirituale"

Pubblichiamo ogni giorno articoli di insegnamento e ispirazione.

Roy Eugene Davis (1931 - 2019) iniziò il suo addestramento da discepolo con Paramahansa Yogananda a Los Angeles, in California, nel 1949 all'età di 18 anni. Dopo essere stato ordinato dal suo guru nel 1951, servì come ministro della Self-Realization Fellowship a Phoenix, in Arizona, dal 1952 al 1953. Dopo aver trascorso due anni nel corpo medico dell'esercito americano, il signor Davis iniziò ad insegnare e a scrivere. Presentò conferenze e seminari di meditazione in più di cento città americane e in Giappone, Brasile, Europa, Africa occidentale e India. Alcuni dei suoi libri sono stati pubblicati in nove lingue in undici paesi.

Furio Sclano è stato il primo ministro ordinato in Italia da Roy Eugene Davis nel 2005. Le attività di Roy Eugene Davis e della sua organizzazione in Italia sono partite dalla sua opera iniziale. È discepolo di Roy Eugene Davis dal 1996 e diffonde la sua eredità spirituale in Italia insieme a Manuela La Iacona, anch'essa discepola del Sig. Davis. Le attività del Centro di Consapevolezza Spirituale sono dettagliate sul sito www.kriyayoga.it e sul gruppo Facebook "Newsletter Centro di Consapevolezza Spirituale". Furio Sclano detiene i diritti sugli scritti di Roy Eugene Davis in Europa. Puoi pubblicare su internet questo articolo citando la fonte al fondo dell'articolo in questo modo: (Fonte: Furio Sclano – www.kriyayoga.it). Per pubblicazioni su riviste e giornali contatta Furio Sclano ai recapiti indicati a fondo pagina.

L'intera bibliografia di Roy Eugene Davis si può trovare sul sito dell'editore Marco Valerio: www.marcovalerio.it



Centro di Consapevolezza Spirituale

www.kriyayoga.it – furio.sclano@mail.com / fsyukteswarji@yahoo.com

Tel. 3498335768